



Matera, li 14 settembre 2011

"Rimozione materiali in eternit da civili abitazioni" provvedimenti del Sindaco di Matera

Necessario ed urgente un intervento organico della Regione
per la bonifica dell'amianto

Il 15 luglio 2011 le scriventi Associazioni espressero le loro riserve in merito alle disposizioni impartite dall'ordinanza del Sindaco di Matera del 17 giugno 2011 con la quale si ingiungeva all'Ater e altri 84 cittadini, proprietari di immobili di civile abitazione costruiti negli anni '50 con intervento di edilizia popolare e dislocati nelle vicinanze della scuola materna di via Bramante di Matera, la rimozione dai tetti degli ondulati in eternit, che, dato il loro cattivo stato di conservazione, rappresentano un grave pericolo per la salute pubblica.

Le riserve delle Associazioni erano motivate oltre che per la ristrettezza dei tempi imposti per l'esecutività del provvedimento, anche e soprattutto per l'intento di caricare esclusivamente gli oneri di una complessa e costosa operazione di rimozione e trattamento del materiale di amianto sulle famiglie, molte delle quali peraltro alle prese con difficoltà economiche.

Le medesime Associazioni ritenevano peraltro che diversa considerazione invece andrebbe fatta per gli edifici di proprietà dell'Ater, la quale avrebbe dovuto da tempo assumere i provvedimenti di bonifica per riqualificare gli edifici di proprietà pubblica a tutela dell'incolumità dei residenti.

A tal proposito si deve registrare doverosamente che nei giorni scorsi l'Amministratore Unico dell'Ater dott. Innocenzo Loguercio ha voluto ribadire ad alcuni esponenti delle nostre associazioni la sua massima disponibilità a farsi carico, sia pure in parte, degli oneri della rimozione dell'amianto, data la limitatezza delle disponibilità

finanziarie, invocando un intervento più consistente da parte della Regione per una estesa e risolutiva azione di bonifica del pericoloso materiale, che rappresenta una persistente minaccia per la salute pubblica.

Le scriventi Associazioni, consapevoli che solo la Regione dispone degli strumenti legislativi e finanziari per affrontare definitivamente il problema amianto, chiedono ancora una volta che, oltre all'emanazione di un provvedimento di sostegno economico per gli oneri necessari a carico delle famiglie investite dall'ordinanza sindacale, la stessa Regione provveda all'approvazione di un piano organico per la bonifica dell'amianto in conformità a quanto previsto dall'art. 10 L. 257/92, pure richiamato in premessa dall'ordinanza sindacale di Adduce.

Le Associazioni, evidenziano, ancora una volta, che è necessario effettuare un censimento capillare per ogni centro abitato e rurale al fine di rendere possibile alla Regione Basilicata una mappatura completa che permetta di monitorare, programmare e sviluppare un piano di bonifica e smaltimento organico dell'amianto così come previsto dalle leggi vigenti e, quindi, essere in grado di abbattere i costi a carico dei cittadini.

Le medesime Associazioni ricordano, infine, che a più riprese, ed anche recentemente, hanno sollecitato l'Amministrazione Provinciale a predisporre un organico piano di ricognizione e di bonifica dell'amianto, d'intesa con i Comuni, da proporre all'attenzione della Regione che dovrebbe poter recuperare i necessari finanziamenti al fine di assicurare tutela della salute, riqualificazione ambientale e sostegno alle famiglie e alle imprese alle prese con un gravissimo pericolo per l'incolumità pubblica.

Le scriventi Associazioni chiedono all'Assessore regionale dott.ssa Rosa GENTILE di convocare presso la sede di Matera della Regione Basilicata un tavolo di confronto sulle questioni sollevate con la partecipazione della Provincia, dell'Ater di Matera, dei Sindaci, nonché delle nostre ed altre Associazioni e delle Parti Sociali interessate alla tutela dei diritti dei Cittadini, per un organico intervento risolutore di un annoso problema del nostro territorio.

Invitano infine il Presidente della Provincia di Matera, a convocare le scriventi nei prossimi incontri di confronto e di concertazione in programma relativi alle problematiche sopra evidenziate.

Matera, lì 14 settembre 2011

per AIEA VBA,

Mario Murgia

per DIRITTI DI CITTADINANZA,

Angelo Bianchi

per SUNIA,

Franco Casertano

per FEDERCONSUMATORI,

Giuseppe Cotugno

per ASSOCASA,

Giovanni Tortorelli

per APU,

Mimma Rienzi

per APPC,

Eustachio Appio
